

TITOLO

Si può fare, si può fare. Si può crescere e cambiare, si può correre e volare.

ANALISI DEL CONTESTO

L'Associazione si propone di sostenere e accompagnare bambini/e, ragazzi/e, adolescenti, anche in situazione di disagio sociale/disabilità. Opera sul territorio di Rovereto e della Vallagarina dal 1990 e gestisce: un Centro socio-educativo interculturale "Intercity Ramblers"; un Centro di aggregazione per adolescenti " RELABVIDEO", Progetti individualizzati di formazione-lavoro, sostegno educativo formativo, Educativa domiciliare e Percorsi di inclusione sociale e lavorativa a favore di persone in situazione di svantaggio.

L'Associazione propone il progetto SCUP all'interno della programmazione delle attività del Centro socio-educativo territoriale interculturale Intercity Ramblers, che ha già ospitato dal 2009 giovani in Servizio Civile Nazionale e Provinciale, in collaborazione con altri Enti partner dell'Associazione, in particolare con H₂O⁺ E.T.S. nell'Orto San Marco - Setàp e Quartiere Solidale.

INTERCITY RAMBLERS

Il Centro ha sede nel quartiere Nord della città di Rovereto, in una zona residenziale costituita da condomini densamente popolati con un'alta concentrazione di residenti stranieri. È frequentato da bambini/e - ragazzi/e - adolescenti dai 6 ai 18 anni le cui famiglie sono di 15 nazionalità diverse. Annualmente, in media, i/l minori seguiti/e sono più di 100. I/l beneficiari/e hanno la possibilità di essere aiutati/e ad avere speranza nel futuro, pensare che possono e potranno esser felici. Vengono aiutati/e ad avere fiducia in sé stessi e nella comunità di cui fanno parte, così da sentirsi accolti/e tutti/e. Ancora di più i/l bambini/e ragazzi/e stranieri/e e con bisogni speciali, in un quadro complessivo di relazioni solidali tra coetanei, tra generi e generazioni diverse culturalmente. Cerchiamo di garantire le condizioni perché rinforzino, consolidino quanto studiano a scuola, perché siano motivati/e e protagonisti/e nei processi di apprendimento, anche con l'utilizzo responsabile e consapevole delle nuove tecnologie e dei social, perché apprendano e vivano dimensioni di esercizio della cittadinanza attiva, responsabile, solidale. Mettiamo attenzione alla conoscenza e al rispetto delle diverse culture di provenienza, alle pratiche del fare per gli altri e per la comunità, così da promuovere nei/nelle beneficiari/e pensieri, sentimenti, comportamenti di reciprocità nel riconoscimento dell'altro/a da sé.

Le strategie e le attenzioni educative che mettiamo in campo si fondano sulla prossimità confidenziale e fiduciaria nell'ascoltarli/e, parlare di come vanno le cose, di come stanno vivendo la scuola, la famiglia, il tempo libero, le relazioni.

Ogni tanto sentiamo i genitori, individualmente o in piccolo gruppo, per fare il punto della situazione sulle attività e i comportamenti dei/delle loro figli/e e, se lo desiderano, sugli altri aspetti della vita familiare. Diamo consigli e condividiamo con loro, le modalità di gestione dell'organizzazione del tempo a casa, dei ritmi di vita (sonno, alimentazione, giochi, letture, faccende domestiche...), di definizione dei tempi per lo studio, dell'uso dei videogiochi, di internet e social network.

Le attività di studio/compiti sono organizzate in piccoli gruppi di massimo 3/4 minori, mentre quelle di animazione, ludiche e le uscite nel territorio, a gruppi di 10, oppure collettive.

Negli ultimi anni oltre alle attività ordinarie, abbiamo sviluppato progettualità rivolte ai/le minori e alla cittadinanza. I temi affrontati sono stati la parità di genere, la lotta alle mafie, la multiculturalità, l'intergenerazionalità e la rielaborazione dei vissuti in tempi di COVID-19, la sostenibilità ambientale, le dipendenze, i diritti umani, l'alimentazione, i social e il cyberbullismo con momenti di formazione e consulenza con il professor Michele Marangi docente dell'Università Cattolica di Milano e ricercatore del CREMIT, relativi alle dimensioni della nostra vita tra online e onlife.

LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Le attività progettuali proposte all'interno del Centro vengono co-progettate e realizzate in rete con l'Amministrazione Comunale, con l'IC Rovereto Nord e con altri Enti del territorio quali l'Associazione Quartiere Solidale, la Circoscrizione Rovereto Nord e H₂O⁺ E.T.S.. Con gli Assessorati comunali alle politiche sociali, cultura, pari opportunità, giovani sono stati realizzati due cicli di 4 video ciascuno dal titolo **Scopri il mondo a Rovereto** visibili al link <https://www.visitrovereto.it/scopri/musei/scopri-il-mondo-a-rovereto/>. Il primo ciclo sull'offerta culturale della città: Il secondo sulla storia della città: I video dei due cicli sono inseriti nel sito web dell'Azienda di Promozione Turistica della Vallagarina.

In collaborazione con il Comune si sono fatte due ricerche che hanno avuto come esito due percorsi e due mostre, inseriti nell'offerta didattica della Fondazione Museo Storico del Trentino. Il primo un percorso di educazione alla legalità dal titolo **La memoria accende il futuro**; il secondo di educazione al rispetto delle differenze di genere dal titolo **Donne leggendarie**, entrambi visibili al link <https://intercityramblers.associazionegirella.it/>.

Con la Scuola l'équipe educativa ha consolidato la collaborazione con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Rovereto Nord per condividere percorsi educativi, didattici, scolastici dei/le minori seguiti/e.

RETE ESTERNA DI ATTORI A SUPPORTO DEL PROGETTO

Alcune attività della presente proposta progettuale si svolgeranno in collaborazione con le Scuole primarie e le Scuole secondarie di I e II grado frequentate dai/dalle beneficiarie, frequentanti il Centro, altre si collocheranno all'interno del progetto di rete denominato Orto di San Marco – Setap, che vede come Capofila H₂O⁺ E.T.S. e numerosi ETS, Scuole e Musei di Rovereto.

Altre attività ancora saranno in collaborazione con l'Associazione Quartiere Solidale e la Circoscrizione Rovereto Nord promuovendo la cura dei beni comuni del territorio di riferimento, la partecipazione attiva alle iniziative del Rione quali la pulizia mensile del Rione, il riciclaggio dei rifiuti nelle feste rionali, la presa in carico di parte della sorveglianza e manutenzione del Parco Bambini di Beslan di viale Trento.

GLI SPAZI FORMATIVI...NON SOLO FISICI

Gli spazi formativi per i/le giovani in SCUP saranno plurali e diversi per contenuti, tematiche, condizioni organizzative.

I/le giovani avranno l'opportunità di entrare in contatto con esperienze, storie, persone nella dimensione della valorizzazione della cittadinanza responsabile e con contesti della cooperazione e organizzativi aziendali, oltre che con professionisti.

Saranno inseriti/e in luoghi fortemente connotati da strategie educative e formative con aspetti di attenzione relativi alla conoscenza dei nuclei fondanti il lavoro sociale – educativo- culturale – scolastico. In questi contesti saranno messi nella dimensione di avere informazioni, acquisire conoscenze e in quella dell'agire e del fare reale e concreto, mettendo al servizio del progetto i propri talenti/crediti. Inoltre sarà loro consentito di conoscere e approfondire le offerte sociali, formative e culturali della città, gli aspetti del lavoro cooperativo, collaborativo, di rete, accrescendo il loro senso di appartenenza alla comunità.

Le opportunità lavorative potranno riguardare due profili professionali diversi. Il primo quello dell'educatore professionale nell'area minori e famiglie, il secondo quello dell'animatore sociale del quale è stata individuata una competenza che coerente con il progetto e "attraente" per il giovane. Entrambi i profili e i relativi nuclei professionali sono presenti nell'équipe del Centro. Le due professionalità sono ricercate nel mercato provinciale ed extra provinciale di lavoro dagli Enti del Terzo Settore, Enti profit e non profit che svolgono attività ludico ricreativa e culturale, Istituti Scolastici e Musei.

Fino ad oggi, su 63 ragazzi/e accolti/e dall'Associazione in servizio civile dal 2007 sono stati assunti/e 13 educatori/trici, di cui 6 a tempo indeterminato.

OBIETTIVI TRASVERSALI ATTESI

Si tratta di obiettivi spendibili nel percorso di crescita personale e di vita del/della giovane in Servizio civile, in un'ottica di cittadinanza responsabile e attiva:

- 1.Impiegare costruttivamente il proprio tempo in attività di utilità sociale;
- 2.Riconoscere le proprie capacità e i propri crediti;
- 3.Sviluppare senso civico, senso di responsabilità sociale e ambientale, nonché la capacità di trasferire in altri contesti le specifiche conoscenze e competenze acquisite durante l'esperienza;
- 4.Riconoscere l'apprendimento esperienziale sul campo quale metodologia formativa privilegiata;
- 5.Acquisire la capacità di pianificare il proprio lavoro quotidiano e settimanale e di documentare le proprie esperienze di apprendimento con l'utilizzo di specifici programmi informatici;
- 6.Apprendere le modalità del lavoro cooperativo, collaborativo, di rete attraverso il confronto quotidiano con altri/e giovani in Servizio civile e con adulti di riferimento.

INDICATORI DI RISULTATI TRASVERSALI ATTESI

- 1.Sviluppo di un senso di appartenenza al territorio e relativo coinvolgimento in qualità di cittadino attivo e responsabile, con particolare attenzione alle fragilità conseguenti alla pandemia in corso;
- 2.Consapevolezza delle proprie potenzialità, talenti e attitudini, spendibili sia nel percorso di vita che nel proprio orientamento professionale futuro;
- 3.Rinforzo degli orizzonti personali di coesione, equità sociale e di sensibilità rispetto all'inclusione e alla sostenibilità ambientale;
- 4.Rinforzo della capacità di lettura delle esperienze personali e professionali come opportunità formative e di crescita;
- 5.Sviluppo di competenze di autoriflessione, di gestione efficace del proprio tempo e di utilizzo dei mezzi di comunicazione digitali per la riflessione e documentazione delle proprie esperienze e degli apprendimenti;
- 6.Rinforzo e sviluppo delle proprie competenze relazionali in una logica di promozione del fare responsabile a favore degli altri.

3/9

OBIETTIVI SPECIFICI ATTESI

Si tratta di obiettivi legati al fare esperienza di competenze spendibili nel mondo del lavoro in ambito sociale nel settore educativo e formativo:

- 1.Fare esperienza di capacità relazionali con i/le minori del Centro, gli/le altri/e giovani in Servizio civile, con i soggetti portatori d'interesse e le figure professionali coinvolte;
- 2.Maturare esperienze nella gestione e organizzazione di attività extra-scolastiche di aiuto compiti, laboratoriali, culturali, animate e di integrazione previste dal presente progetto;
- 3.Contribuire alla gestione delle attività educative e formative a favore dei/le minori in attività legate alla cittadinanza attiva e all'assunzione di responsabilità sociale e ambientale nel territorio di riferimento, in collaborazione con gli enti in rete con il Centro.

INDICATORI DI RISULTATI SPECIFICI ATTESI

- 1.Sviluppo di capacità relazionali nell'ambito del lavoro con minori, con i/le pari, con figure adulte e nei confronti di soggetti portatori d'interesse, con un'attenzione all'inclusione;
- 2.Acquisizione di conoscenze relative alle tecniche di animazione finalizzate a promuovere la socializzazione tra pari, in particolare nell'affiancamento in attività di aiuto compiti e laboratoriali, imparando a riconoscere le situazioni problematiche e di fragilità;
- 3.Acquisizione di competenze nella promozione di attività di cittadinanza attiva rivolte ai/alle minori e alle loro famiglie e sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità.

L'INSERIMENTO DEI/DELLE GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

L'inserimento, presso il Centro dei/delle giovani, con la regia dell'OLP, sarà graduale e articolato in 3 fasi. La prima: conoscere l'organizzazione del lavoro, l'équipe educativa, entrare in contatto con i/le beneficiari/e per una loro conoscenza. La seconda: cominciare a praticare nuclei di competenze trasversali e professionali. La terza: saranno messi in evidenza i risultati raggiunti durante il percorso formativo dei/lle giovani. Durante il periodo scolastico, i/le giovani saranno coinvolti/e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00. Nel periodo di sospensione estiva della scuola le attività saranno svolte il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e due pomeriggi in settimana dalle 14.00 alle 17.00 e il giovedì dalle 10.00 alle 17.00. Una volta a settimana i/le giovani saranno coinvolti nell'équipe educativa, nelle modalità indicate dall'OLP, per la programmazione e la valutazione delle attività assieme agli/le operatori/trici del Centro. In media i/le giovani saranno coinvolti 30 ore settimanali. È prevista una chiusura delle attività estive di due settimane durante il mese di agosto (in fase di valutazione la proroga di un'ulteriore settimana). In occasione di attività giornaliero il vitto viene garantito dall'Associazione tramite la produzione in proprio presso la sede di attività del progetto o con il pagamento del pranzo presso attività di ristorazione esterne per un valore massimo di 10,00 €. Non si prevede alloggio.

LE ATTIVITÀ

Le attività che svolgeranno i/le giovani in servizio civile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno le seguenti:

Partecipazione alle équipe e gestione delle attività del Centro. Durante i momenti di 2 h di équipe settimanale, i/le giovani avranno occasione di confrontarsi con gli/le educatori/trici, l'OLP/coordinatrice pedagogica, il Supervisore pedagogico; di acquisire informazioni relative alla programmazione e gestione delle attività e alla elaborazione di materiali e gli strumenti necessari; condividere eventuali criticità riscontrate nello svolgimento dell'attività; di mettere a disposizione le proprie conoscenze e competenze. Durante tutto il percorso saranno tenuti a compilare a compilare il proprio diario di bordo relativo all'attività svolta e partecipare alle azioni di monitoraggio in itinere e di valutazione. Daranno supporto all'archiviazione informatica delle iscrizioni dei/le beneficiari/e, della documentazione relativa alle attività e dei processi di apprendimento dei/lle beneficiari/e.

Promozione dei servizi offerti dall'Associazione: i/le giovani contribuiranno alla promozione e pubblicizzazione delle attività utilizzando i social media quali Facebook e Instagram e all'aggiornamento del sito web del Centro visibile al link <https://intercityramblers.associazionegirella.it/>.

Spazio studio/compiti: i/le destinatari/e del progetto supporteranno gli/le educatori/trici nell'affiancamento e nel sostegno dei/delle beneficiari/e nell'esecuzione dei compiti, nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, nel recupero e sostegno in ambito disciplinare, nel pianificare efficacemente i tempi di esecuzione dei compiti e di studio.

Laboratori artistici: i/le giovani supporteranno gli/le educatori/trici nell'affiancamento dei/delle beneficiari/e nella realizzazione delle attività artistiche come disegni, pitture, serigrafia, abbellimento degli ambienti del Centro e creazione di piccoli prodotti.

Laboratorio di multimedialità: supportare gli/le educatori/trici nella gestione delle attività giornaliero del laboratorio, utilizzando e facendo utilizzare pc, software, piattaforme quali Classroom e altri programmi multimediali.

Laboratorio di cucina: supportare gli/le educatori/trici nell'affiancare i/le beneficiari/e nella programmazione e gestione nel preparano il pranzo e la merenda per i frequentanti il Centro.

Uscite sul territorio: supportare gli/le educatori/trici nella programmazione e gestione delle uscite di natura educativa, formativa, culturale, ludica e sportiva.

ALTRÉ ATTIVITÀ

Saranno quelle già descritte nel paragrafo **Rete esterna di attori a supporto del progetto** di pag.2.

In particolare sono previste 15 h settimanali in collaborazione con H₂O⁺ E.T.S. per il progetto Orto San Marco - Setap per programmazione, preparazione, realizzazione, gestione e documentazione di attività, eventi e laboratori didattici rivolti ai/alle beneficiari/e del Centro Intercity, ad altri/e minori della comunità e in generale alla cittadinanza; programmazione, preparazione, realizzazione, gestione e documentazione di attività, eventi e laboratori didattici rivolti a persone anziane dell'Associazione Quartiere solidale. L' Orto è un'Urban farm, uno spazio agricolo in città, in cui si intrecciano e mescolano diversi mondi. Un luogo dove la terra viene valorizzata in tutta la sua interezza, attraverso l'agricoltura biologica; è un'area dove la ricerca e l'innovazione incontrano il desiderio di sperimentare una forma contemporanea di gelsibachicoltura; è anche un'occasione, per incontrarsi, conoscersi e vivere momenti di ritrovata socialità; è la volontà di praticare momenti di educazione e formazione, che a partire da principi di sostenibilità guidino uno scambio di esperienze.

È prevista la collaborazione con l'Associazione Quartiere Solidale per il supporto tecnico alla segreteria, all'organizzazione e gestione delle attività e degli eventi del Rione.

IL CONTRIBUTO OFFERTO DAI RAGAZZI IN SERVIZIO CIVILE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROGETTO

Il presente progetto è stato condiviso con una educatrice assunta dopo l'anno di SCUP dal marzo 2021 al marzo 2022 e dalla giovane che sta svolgendo lo SCUP dal marzo del 2022 di cui si allegano 2 relazioni dell'esperienza finora svolta. Il loro apporto al miglioramento del progetto nasce dalla proposta di mettere i/le giovani in condizione di essere più presenti nelle relazioni e nei rapporti con l'esterno e valorizzare maggiormente la loro partecipazione alle collaborazioni in rete in attività, anche in autonomia.

LE CARATTERISTICHE DELLE/DEI GIOVANI

I protagonisti/destinatari saranno 3 giovani che intendono sperimentarsi all'interno della presente proposta progettuale.

Gli/le interessati/e alla partecipazione alla presente proposta, prima della presentazione della domanda di adesione, potranno visitare la sede del Centro confrontarsi con l'OLP, per conoscere nella concretezza il progetto, fare domande e richieste di approfondimento.

Ai/alle giovani che intenderanno sperimentarsi all'interno della presente proposta, sarà richiesto di essere motivati/e, disponibili all'acquisizione di strumenti e competenze professionali spendibili negli ambiti del lavoro educativo, sociale, culturale, promozionale, della comunicazione, nella promozione del benessere di minori e famiglie e nell'esercizio della cittadinanza attiva.

LE SOFT SKILLS

In particolare si considereranno, a partire dal curriculum che invieranno e in sede di colloquio iniziale e in altri successivi, la presenza di aspetti delle cosiddette *soft skills* da consolidare e implementare nel progetto. Competenze relazionali necessarie nel mondo del lavoro quali: collaborare, comunicare, lavorare in gruppo, confrontarsi e coordinarsi con gli altri, gestire al meglio il cambiamento, rispondere a situazioni nuove e impreviste, essere flessibili e adattabili, mantenere gli impegni, essere disponibili all'apprendimento.

Non saranno richieste particolari abilità o competenze tecniche da parte dei/delle giovani, se non la conoscenza di base del pacchetto Microsoft Office, l'utilizzo di Internet e dei social media più comuni.

LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE

La valutazione attitudinale si realizzerà in primo luogo con un colloquio conoscitivo alla presenza del Supervisore Pedagogico dell'Associazione, dell'OLP/Coordinatrice del Centro, della Coordinatrice dei Progetti personalizzati, in cui sarà approfondita la conoscenza del progetto, la motivazione e la disponibilità all'apprendimento e al mettersi in gioco.

Successivamente ci sarà un colloquio con la Coordinatrice dei Progetti personalizzati per un'esplorazione dei crediti e dei talenti delle/dei ragazze/i attraverso domande aperte che approfondiranno aspetti della loro storia personale e formativa.

Nel terzo colloquio, guidato dall'OLP/Coordinatrice del Centro, si approfondiranno la motivazione e la disponibilità a partecipare al progetto, con la visione di due video e di documentazione fotografica delle attività.

Saranno valutate positivamente esperienze pregresse in ambito educativo, sociale, animativo con minori In caso di parità di punteggio, per il secondo e il terzo posto, si darà priorità a una scelta che garantisca la partecipazione al progetto di entrambi i generi

Ogni colloquio sarà valutato con una scala numerica da 1 a 10 dove 1 sarà il valore più basso e 10 il valore più alto, espressi sulla base dei criteri descritti nell'illustrazione dei contenuti dei colloqui stessi. I voti complessivi saranno presi in considerazione per stabilire la graduatoria delle/dei candidate/i, dal gruppo di lavoro di cui al primo colloquio.

Nel rispetto degli esiti in termini di punteggio, si cercherà di garantire la parità di genere.

LE COMPETENZE ACQUISIBILI.

Il presente progetto offrirà ai/le giovani un contesto privilegiato affinché le loro conoscenze e abilità si possano tradurre in competenze.

Per facilitare la rielaborazione delle esperienze vissute e delle competenze praticate nell'arco del progetto l'OLP avrà il compito di seguire i/le giovani nella raccolta delle evidenze di quanto andranno a sperimentare durante il progetto (ad es. attraverso una documentazione fotografica di momenti significativi) e proporrà alle/ai giovani, con il suo supporto, la realizzazione di un **Portfolio digitale** che le documenti e che assumerà anche una valenza auto valutativa.

L'Associazione promuoverà il percorso di messa in trasparenza delle competenze da parte della Fondazione De Marchi. L'OLP di riferimento, in tempi congrui, inviterà i/le giovani coinvolti/e a prendere contatti con la Fondazione per redigere il loro dossier.

Si ritiene che la competenza da mettere in trasparenza sia "*Animazione sociale, educativa e ludico culturale*" riferita al profilo professionale animatore sociale (Repertorio Regione Campania). L'elenco delle conoscenze e delle abilità riferite alla competenza sono indicate nella scheda sintesi del presente progetto.

LE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E IL RUOLO DELL'OLP

L'OLP individuata, ha svolto un anno di esperienza in qualità di giovane in Servizio Civile Nazionale dal 7 gennaio 2014 al 6 gennaio 2015 presso il Centro. Da gennaio 2015 a oggi è educatrice professionale e dall'1 gennaio 2022 svolge anche funzioni di Coordinatrice. Possiede la Laurea in "Conservazione dei Beni culturali" e la Qualifica per l'esercizio della professione di Educatore professionale socio pedagogico. I compiti dell'OLP saranno di accogliere i/le giovani in caso di visita prima della candidatura, partecipare alla valutazione attitudinale dei/delle candidate (v. paragrafo relativo a pag.6), organizzare l'inserimento dei/le giovani nel Centro, fare da tramite per la conoscenza dell'équipe educativa e dei/le beneficiari/e del Centro, condividere le modalità di svolgimento delle singole attività, pianificare il lavoro settimanale, organizzare momenti programmati per la rielaborazione e verifica dell'esperienza, valutare il grado di apprendimento individuale dei/delle giovani delle conoscenze e delle competenze acquisite in rapporto agli

indicatori di risultati prefissati in relazione allo standard dei compiti a loro richiesti, supervisionare il loro percorso formativo, supportarli nei momenti di difficoltà o fragilità, proporre eventuali rimodulazione delle attività progettuali, dandone comunicazione tempestivamente all’Ufficio di Servizio civile, curare il monitoraggio dell’andamento del progetto con la compilazione dei registri e schede diario e del relativo report conclusivo, riflettere con i/le giovani per individuare gli aspetti da migliorare nel progetto. Terrà inoltre i contatti con la Coordinatrice e l’Educatrice ambientale dell’Orto di S. Marco- Setap per condividere contenuti delle attività, modalità, tempi di impegno e relative verifiche e valutazioni delle/dei giovani presso quello spazio. L’OLP opera al Centro per 36 ore settimanali e quindi garantirà la sua presenza ben oltre il minimo richiesto delle 15 ore, verificabili tramite timbratura di lavoro.

RUOLO DELLE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

Per lo svolgimento delle attività del progetto le risorse umane coinvolte saranno le seguenti:

- 1 supervisore pedagogico che supervisionerà le attività progettuali del Centro e quindi anche il percorso delle/dei giovani in servizio civile;
- 3 educatori professionali che, collaborando con la OLP/Coordinatrice, accompagneranno le/giovani nella loro esperienza di addestramento e di formazione e nelle attività pratiche;
- 1 animatore che, collaborando con la OLP/Coordinatrice, accompagnerà le/i giovani nella loro esperienza di animazione ludica e ricreativa;
- 1 coordinatrice e 1 educatrice ambientale di H₂O⁺ E.T.S. del progetto Orto di S. Marco – Setap con cui si interfaceranno i/le giovani per le attività in collaborazione con quello spazio.

LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Sono descritte nella parte dell’Inserimento dei/lle giovani a pag.4, delle Attività descritte a pag. 4 e del Ruolo dell’OLP a pag.6.

7/9

IL PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

In premessa si precisa che le/i giovani parteciperanno anche all’attività formativa che riguarderà tutti coloro che operano all’interno dell’Associazione.

La formazione specifica dei/lle giovani in servizio civile sarà effettuata da: il Supervisore Pedagogico dell’Associazione, dott. Fabiano Lorandi, con oltre 40 anni di esperienza nell’ambito della formazione e dell’educazione rivolta a minori e giovani; la Direttrice dell’Associazione, dott.ssa Manuela Vadalà, con esperienza da oltre 20 anni nella gestione e amministrazione di E.T.S. e dal 2011 referente interna per la sicurezza; la Coordinatrice pedagogica dei progetti personalizzati dell’Associazione, dott.ssa Veronica Zanon, con oltre 15 anni di esperienza nel coordinamento di progettualità in ambito socio educativo rivolte a minori e giovani; l’OLP, dott.ssa Elisa Tela, con oltre 7 anni di esperienza in qualità di educatrice/OLP e da un anno Coordinatrice del Centro Intercity Ramblers; la dott.ssa Silvia Pappalardo, formatrice interna da oltre 15 anni, insegnante ed esperta in pedagogia; dott. Nico Posenato, RSPP dell’Associazione e da 18 anni formatore accreditato in tema di sicurezza sul lavoro; dott.ssa Michela Luise con esperienza di 40 anni in ambito didattico e di educazione ambientale; dott.ssa Michela Boldrer, da oltre 15 anni educatrice ambientale e referente di progetti didattici ed educativi relativi a tematiche ambientali.

La formazione specifica avrà una durata di **52** ore e prevedrà momenti di riflessione e di apprendimento in gruppo, per l’acquisizione di conoscenze e saperi utili per fare esperienza delle competenze in qualità di animatore educativo, sociale e ludico culturale. Nel corso della formazione saranno utilizzati strumenti multimediali e modalità laboratoriali per facilitare l’interazione tra i partecipanti.

La formazione specifica sarà così strutturata:

Formazione iniziale (4h)

Il/la formatore/trice esporrà ai/lle giovani: 1) le finalità e gli obiettivi del progetto di SCUP; illustrerà la missione, i principi fondanti, le finalità e i servizi dell'Associazione; 2)i contenuti, modalità attuative e tempi del progetto; 3)condividerà le valenze educative formative delle attività del Centro, mettendo anche in evidenza il radicamento sul territorio in relazione con altri enti; 4)i ruoli, le funzioni e i compiti dell'OLP e delle singole figure professionali coinvolte nel progetto. Il modulo formativo verrà svolto nei primi due mesi di progetto.

Modulo a cura del Supervisore Pedagogico, dott. Fabiano Lorandi, e della Coordinatrice dei progetti personalizzati, dott.ssa Veronica Zanon.

Formazione sulla sicurezza di contesto (2h)

Sarà effettuata una formazione specifica sui rischi connessi al proprio impegno nell'ambito del progetto con un approfondimento dei comportamenti da adottare in termini di prevenzione e sicurezza COVID-19 e la gestione dei dati sensibili (Privacy). Il modulo verrà realizzato nel primo mese di attività.

Modulo a cura della Direttrice, dott.ssa Manuela Vadalà.

Formazione sulla sicurezza di base (4h)

Si tratta di una formazione generale in materia di sicurezza e di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro. Il modulo verrà realizzato entro i primi tre mesi di progetto.

Modulo a cura di un/a formatore/trice esperto/a della G&P Servizi.

Formazione sul modello pedagogico (12h)

I contenuti della formazione saranno i nuclei di professionalità dell'educatore, dei volontari e della figura dell'adolescente in Servizio civile nel lavoro con i/le minori e adolescenti, le strategie, le attenzioni pedagogiche, gli strumenti di gestione, di documentazione, di verifica e di valutazione delle attività. Il modulo verrà svolto entro quattro mesi dall'inizio del progetto e in due giornate formative.

Modulo a cura del Supervisore Pedagogico, dott. Fabiano Lorandi, e della Formatrice interna dott.ssa Silvia Pappalardo.

Formazione educazione ambientale (4h)

La formazione avrà l'obiettivo di promuovere un modello di consumo e di produzione sostenibile con un approccio rispettoso dell'ambiente ai prodotti chimici e ai rifiuti. Il modulo verrà affrontato entro i primi sei mesi di attività.

Modulo a cura della Coordinatrice didattica, dott.ssa Michela Luise, e della Responsabile progettuale, dott.ssa Michela Boldrer dell'Orto San Marco – Setap (H_2O^+ E.T.S.).

Formazione sul lavoro sociale e le azioni educative a favore di minori (16h)

La formazione sarà rivolta a tutte/tutti le educatrici, gli educatori, i/ le volontari/e dell'Associazione, i/le giovani in Servizio civile, con l'obiettivo di consolidare conoscenze relative all' analisi dei bisogni, all'individuazione delle strategie operative, alle teorie e tecniche dell'animazione, alle metodologie del lavoro di rete, alle nuove tecnologie applicate al lavoro educativo con minori, all'individuazione di forme del disagio sociale e di fragilità educative. Il modulo formativo verrà svolto in itinere al progetto in base alle azioni educative che si metteranno in campo.

Modulo a cura dell'OLP, dott.ssa Elisa Tela, e del Supervisore Pedagogico, dott. Fabiano Lorandi.

Formazione cittadinanza attiva (10h)

La formazione sarà rivolta a i/le giovani in Servizio civile e affronterà buone pratiche di esercizio di cittadinanza partecipativa, responsabile, solidale, nella dimensione della rigenerazione, responsabilizzazione, rendimento di competenze relazionali, sociali, comunicative. Il modulo formativo verrà svolto in itinere al progetto in base alle azioni educative che si metteranno in campo.

Modulo a cura del Supervisore Pedagogico, dott. Fabiano Lorandi, e della Coordinatrice dei progetti personalizzati, dott.ssa Veronica Zanon.



LA FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE E LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Questa formazione sarà ricorrente nelle attività sarà rielaborata negli incontri con l'OLP.

Nella gestione quotidiana del Centro si promuoverà il rispetto dell'ambiente attraverso l'acquisto di prodotti biologici e sostenibili, la raccolta differenziata, l'educazione al non spreco e al riuso, al rispetto dei materiali, degli oggetti e degli arredi e la promozione della salute e degli stili di vita sani (corretta alimentazione, sport, aria aperta, attività socializzanti...). L'équipe affiancherà i/le giovani nell'acquisizione e l'adozione di attenzioni verso i soggetti più fragili, promuovendo e favorendo l'inclusione sociale.

I/le giovani avranno la possibilità di sperimentarsi in attività che con differenti tipologie di intervento si rivolgono a persone giovani e diversamente giovani in situazioni sia di agio che di disagio. Questo permetterà loro, in situazioni privilegiate e protette, di fare esperienza di un welfare di comunità (rappresentato in maniera esemplificativa dall' Associazione Quartiere solidale, dal progetto Orto S. Marco- Setap) che necessita del contributo dei/delle cittadini/e per riuscire a raggiungere tutte le fasce d'età e i diversi ceti sociali. Assumeranno la consapevolezza che il progetto si svolge in contesti che hanno la cifra della rigenerazione sociale della comunità e quella ambientale.

Si rileva che all'interno delle équipe dei progetti educativi dell'Associazione è cospicua la presenza di figure femminili in ruoli di direzione, coordinamento, e realizzazione dei percorsi educativi (attualmente circa l'80% del personale).

LE RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Le risorse tecniche e strumentali a disposizione dell'Associazione per la realizzazione del progetto saranno le seguenti: - strumenti multimediali, informatici e di comunicazione (PC in rete, internet, stampanti, scanner, fotocopiatrice, ipad, plastificatrice, macchine fotografiche digitali, video proiettore, social media, mailing); -materiale di consumo e attrezzature per i laboratori, -sito internet istituzionale, piattaforma dedicata e social media per la promozione delle attività.

MONITORAGGIO IN ITINERE E DI VALUTAZIONE FINALE DELLE ATTIVITÀ

Nel corso del progetto saranno previste azioni di verifica, valutazione e autovalutazione tramite colloqui personalizzati, sia relativamente a singole azioni dell'intervento (in itinere), sia al progetto complessivo, con incontri mensili con l'OLP volti a rilevare il livello di consapevolezza degli apprendimenti in rapporto ai risultati prefissati (v. paragrafo **Relativo al ruolo dell'OLP** a pag.6).

Rovereto, 24/11/2022

La Presidente
Manuela Bruschetti